Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX - N. 186 MERCOLEDÌ 5 Luglio 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. ... — Per l'estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

# Dove la friulanità si frascolora.

## Ricordi aneddotici d'una gita.

(Vedi numeri 183 e 184).

### Barcis

Nè il patriottismo è venuto meno fra quei laboriosi alpigiani, dopo liberato il Veneto; nè l'indomito loro coraggio. Lo provò la guerra libica, lo prova la guerra attuale: fregiati con la medaglia al valore, feriti e morti serenamente, gloriosamente ve ne furono sulle piaggie africane, ve ne sono sul Carso insidioso e sul fosco Monte Nero e nel Trentino inconcepibilmente fedel; e tutti quei prodi il popolo valcellinese rammemora con orgoglio e riconoscenza, poichè dal loro sacrifizio per la Patria sente che la sua bella fama si rinsalda. Proprio nella domenica ch'io mi trovavo a Barcis, a uno dei caduti si tributavano affettuose onoranze nella chiesa parrocchiale, con una solenne Messa di suffragio: a Luigi D'Agostino di Vincenzo, un bravo e stimato giovane squarciato da granata nemica mentre stava in vedetta: e alla funebre pietosa funzione, con i parenti (fra cui la giovane moglie portante in gremo il suo primogenito), assistevano le autorità del paese e molto popolo, commosso e reverente.

### Costumanze locali.

Da una mesta funebre ad un funerale, per accennare a costumanze che non ho notate altrove. Il Cimitero sorge fuori del paese, di fianco alla strada. Avevo veduto scavare la fossa. Giornate di frequenti pioggie: terreno acquitrinoso franante, sì che i fianchi della fossa furono dovuti puntellare — perchè non rovinassero. Che malinconia, pensare di finire là sotto, a marcire in quel fango!.. La buca è, per consuetudine, scavata da parenti e da intimi amici del defunto; e i medesimi poi procederanno al trasporto e all'interramento della salma. L'estinto era morto lassù, alle Rope; i portatori dovettero scendere quasi fino al basso colonnello di Molassa, poi risalire, portare il morto alla chiesa, e da questa al Camposanto: viaggio d'un paio d'ore! e non è a dire quanto sudassero, benchè fossero due squadre di quattro robusti uomini ciascuna.

In Chiesa, dopo l'assoluzione rituale del cadavere, (e così anche nel Cimitero, dopo le ultime preghiere e prima di gettar sulla salma la terra), si usa cospergere d'acqua benedetta la bara, come in città e forse in tutto il mondo cattolico: ma chi voglia farlo — e son quasi tutti gli astanti — depone prima nelle mani del sacerdote o del sacrestano una moneta, secondo la propria volontà e lo stato economico: dieci, venti centesimi od una o più lire, sicchè talvolta son parecchie lire che in due riprese il sacerdote raccoglie.

Mi fu detto — a proposito di cosiffatta usanza — che in taluni paesi della vallata vige anche quest'altra: durante le funzioni in Chiesa, vi è chi getta in terra un soldo: il nonzolo lo raccoglie, e ogni soldo tramuta in una candelletta, che accende e lascia consumare per intero «secondo le intenzioni dell'offerente».

Un'altra: chi ha assistito alla inumazione di qualche parente od amico, ricorderà l'impressione penosa che il cupo tonfo della terra e dei sassi sulla bara sonora produce: son come fante martellate sul cuore. Ebbene: nell'interramento del morto alle Rope, per attutire il tonfo gli affossatori coprirono la cassa con una coltrice di fresche erbe fiorite. La costumanza mi parve gentile, e perciò volli ricordarla, anche se ha qualche riscontro con quella di altri luoghi dove, se il morto ha largo tributo di fiori e lascia «eredità di affetti», sulla sua bara si gettano a profusione, sin quasi a farla scomparire, mazzettini e fiori recisi.

### L'emigrazione

Pochi, gli uomini rimasti in paese. Chi soldato, chi a lavorare nelle trincee sulle linee avanzate o nelle officine, parecchi tuttora nelle Americhe, dove da qualche anno l'emigrazione dei valcellinesi ha cominciato a rivolgersi; fatto sta che l'elemento maschile si riduce proprio ai «minimi termini». Vecchi e ragazzi, eccone i componenti; e qualche malazzato, qualche imperfetto, inabile ai servizi militari.

— E quelli che sono in America, fanno fortuna?

— Altro che fortuna!.. Parlo in linea generale, che s'intende — mi dice uno del paese. — Chi ha buona salute e miglior volontà, si guadagna dei bei soldi. Alcuni ricordano con nostalgia il paese natale e qui ritornano ogni due tre quattro anni: si comprano il loro pezzo di terra, migliorano la casa paterna o se ne costruiscono una propria, per il loro piccolo nido. Ma sono in sempre maggior numero coloro che si stabiliscono laggiù e vi chiamano anche la famiglia o vengono qui a prendere in moglie la giovane del loro primi amori e poi la conducono con sè. La Valcellina è la Liguria del Friuli: si trovano valcellinesi in ogni parte del mondo...

— Me ne sono accorto parlando con qualcuno di questi abitanti: persone che avevano battuto col loro commerci tutta l'Europa, mezza America, parte dell'Asia, le coste Africane... Gente che conosce e parla quattro cinque lingue, senza contare i dialetti, e ricorda usi e costumanze le più varie; gente che i rovesci e le perdite non turbarono, pronta a ricominciare ogni volta che la fortuna abbatteva l'edificio da essi eretto con anni ed anni di lavoro e magari di privazioni...

— Ella ne fa un ritratto troppo lusinghiero...

— No, no: sento e penso quel che dico. In pochi luoghi del Friuli ho incontrato una costanza nell'inseguir la volubile dea, senza mai scoraggiarsi quand'era avversa, come tra questo popolazioni...

— Ma se l'emigrazione permanente aumentasse, come accennava in questi ultimi anni sino allo scoppiar della guerra, finirebbe con lo spopolare i nostri paesi...

— Ma dimenticano affatto la loro terra, questi emigranti; o conservano rapporti con essa abbastanza regolari e frequenti?

— In generale, tutti ricordano la loro valle con affetto e mantengono corrispondenza con parenti e amici. Nella occasione poi dell'attuale guerra, molti espressero viva dispiacenza per essere tanto lontani. Il pericolo del sommergibili, così almeno qualcuno scrisse, li tratteneva dal venir a compiere il loro dovere d'italiani...

### Il servizio postale

Ricordate quel tal predicatore che, dovendo tessere il panegirico di San Giuseppe, ne tolse il pretesto dalla confessione?... Confessione... confessionale... falegname: S. Giuseppe era un lavoratore del legno: dunque, parliamo di S. Giuseppe. Io ne seguirò il comodo esempio. Emigrati... lettere... dunque parliamo del servizio postale. Valcellina conta quattro comuni; un quinto, Erto Casso, è posto nel displuvio del Piave, alta vallata del Vajont. Ebbene, questi cinque comuni che amministrativamente dipendono dalla Prefettura di U.ine, circondario di Pordenone, mandamento di Maniago; per il servizio postale sono aggregati a differenti uffici distrettuali di posta: Andreis e Barcis, a quello di Maniago; Cimolais, Claut ed Erto a quello di Longarone. La vallata non ha il beneficio di corriere postali: da Cimolais a Montereale Cellina, benchè la strada carrozzabile esista già da qualche anno, un tale servizio non fu mai istituito. Perchè?...

Non credo che, pel momento, sia da pensarci: altri maggiori urgenti bisogni premono al presente; ma dopo la guerra si dovrà ben completare la soluzione del p.oblema «comunicazioni» anche per questa vallata che, nell'immancabile rifiorimento economico dell'Italia in generale e del Friuli in particolare, potrà, io me ne sento sicuro, veder notevolmente cresciuto il numero de' suoi visitatori, de' suoi amatori. Avviene ora che i paesi più lontani (rispetto al capoluogo della Provincia) ricevano la posta un giorno prima di Andreis e di Barcis; ed è naturale, passando a Longarone la ferrovia, e quindi potendovisi ricevere in giornata la posta di Venezia e di Udine spedita coi primi treni della mattina; mentre da Maniago i sacchi partono solo con la corrispondenza giunta fino alla sera precedente.

La distribuzione avviene solo una volta al giorno: in Barcis, fra le 14 e le 14.30. Con quale ansia attesa, posso attestare io che vi ho assistito una domenica: per lo meno un'ottantina di donne — giovani e vecchie — l'aspettavano, in ufficio, sul piccolo terrapieno che gli sta davanti, sulla strada: il figlio, il marito, il fratello, il fidanzato avrebbero pur dovuto scrivere! già da qualche tempo non ne ricevevano lettera; non poteva mancare, quel giorno, seppure a «lui» non era toccata qualche disgrazia: ferito; forse... Ah, non pensiamolo neppure!... E in quel giorno di riposo, esse attendevano, quasi direi ch'«esigevano» la missiva dei loro cari; nel domani, avrebbero ricominciato il solito lavoro: sperdute nei campi sudati, su pei declivi, al sole... Poichè le donne, qui, lavorano fortemente e conoscono le durezze della vita e molte hanno guadagnato anche oltre i confini della Provincia e dello Stato il pane quotidiano, con sacrifizi che quasi tutte le altre donne ignorano; e talune hanno anche subito le persecuzioni e i lazzi della ignominiosa polizia austriaca...

Quando sarà compiuta la Pedemontana, di cui avevo veduto i lavori lungo la mia pellegrinazione presso Maniago e poi verso Montereale, si dovrà bene, io credo, far capo in quest'ultimo centro, per il servizio postale della Valcellina, fino a Cimolais, passando tutti e quattro i suoi comuni alla Direzione provinciale di Udine e lasciando Erto-Casso a quella di Belluno; e i comuni dovranno aiutare a istituir le corriere che tutta la vallata percorrano due volte al giorno. Per allora, bisognerà bene che sia finalmente risolta la questione della strada Montereale al Molassa, tuttora insoluta. Son le condizioni di quella strada specialmente che ostacolano il miglioramento delle comunicazioni: senza parapetti, neppure nei siti più pericolosi; abbandonata quasi completamente per modo che piccole frane di ghiaia spesso la ingombrano; e minacciano altre maggiori.

Per adesso, non c'è chi provveda a una manutenzione regolare: non i Comuni, che la vorrebbero addossare al Governo... il «padre nostro» degli italiani tutti; non il Governo, perchè la strada è ancora della Società che la fece costruire; non la Società, che vorrebbe liberarsi da una proprietà onerosa finchè si tratta di un privato, mentre le collettività ne traggono indubbiamente vantaggi grandissimi, diretti e indiretti. — Da notarsi, poi, che le stesse cose dette per questa strada (il più breve allacciamento fra l'alta valle e la nostra pianura) si può ripetere anche per altre strade recenti costruite in Provincia e a la cui manutenzione nessuno vuol provvedere.

# Nuove brillanti operazioni dovunque.

## Trinceramenti espugnati nel Monfalconese.

### Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 4 luglio 1916. Bollettino 406.

Particolareggiate notizie confermano la violenza dei combattimenti del giorno 2 sulle pendici settentrionali del Pasubio. Dopo tre ore di intenso bombardamento delle artiglierie nemiche, l'avversario lanciò ingenti forze all'attacco. Efficacemente sostenute dal fuoco dell'artiglieria, le nostre valorose fanterie contrattaccarono più volte alla baionetta, infliggendo al nemico gravissime perdite.

Nella giornata di ieri, lungo tutta la fronte fra Adige e Brenta intenso duello delle artiglierie e parziali azioni delle fanterie.

In valle Posina, completammo l'occupazione di M. Calgari, prendendovi 132 prigionieri con ricco bottino di armi e di munizioni.

Sull'altopiano di Asiago, distaccamenti avanzati si affermarono sul margine settentrionale della valle d'Assa, ricacciando un contrattacco nemico.

In valle Campelle (T. Maso-Brenta), snidammo riparti avversari fortemente trincerati tra le rocce di Prima Lunetta e del Cengello, prendendo 106 prigionieri e una mitragliatrice.

Nelle alte valli del Boite e del But intensa azione delle artiglierie.

Sul Carso, nuova violenta lotta nel settore di Monfalcone; le nostre truppe espugnarono altri trinceramenti prendendo al nemico 381 prigionieri, fra i quali un comandante di battaglione e 8 ufficiali.

Un velivolo austriaco fu ieri abbattuto dal nostro fuoco di artiglieria sull'altopiano di Asiago; gli aviatori furono fatti prigionieri.

Generale CADORNA

# Cronaca Provinciale

### LATISANA

**Società produttori bozzoli.** — Iniziatori circolo agrario e Cattedra d'agricoltura locali, domenica 2 corr. in una riunione appositamente indetta si sono gettate le basi di una Società anonima coop. fra produttori di bozzoli, con lo scopo principale dell'essicazione, deposito, vendita in comune, anticipi in danaro sui bozzoli consegnati.

Le sottoscrizioni di capitale azionario sono rapidamente salite a sessanta mila lire.

Lo slancio lodevolissimo col quale i produttori hanno accolto l'iniziativa, assicura ormai del risultato.

### TARCENTO

**Croce Rossa Italiana.** — Per iscrivere all'albo dei soci perpetui della Croce Rossa Italiana il nome del valoroso sottotenente dell'8.o Alpini Mario Mosca caduto per la Patria, concorsero anche i signori: Famiglia Tami, Armellini Renzo, Rovere Giovanni, «Chiapon».

Versarono inoltre per onorare la memoria del caduto: Il cap. m. Giulio Ciardi L. 5, il sottotenente Recami Erasmo dell'8.o alpini 5, famiglia Mosca 100.

— Il signor Renzo Armellini — nel trentesimo — versò l. 10 per onorare la santa memoria della sua amatissima Maria.

*Soci temporanei.* — Pividori-Gori Nadeja; Venerus m. Maria; Montegnacco Ines; Stefanutti Erminia; Bagnara-Riveri Maria; Franz Assunta di Mattia di Bulfons; Treppo-Visintini Italia; Nimis Pietro; Treppo Giovanni «Fedel».

### TRICESIMO

**Beneficenza.** — La Società Friulana di Elettricità, in considerazione che il prolungarsi della guerra mantiene in critiche condizioni molte famiglie, ha erogato lire 300 a favore del comitato di Assistenza civile.

* *

La rispettabile famiglia dell'architetto S. Beriam per onorare la memoria della sua dilettissima *Gina* ha elargito lire 100 al Comitato suddetto per le famiglie bisognose dei richiamati.

## Prestiti a Comuni.

STPIGI ci invia da Roma in data 3:

Con decreti Luogotenenziali in data di ieri, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui all'interesse normale del 4 per cento ai seguenti comuni della nostra Provincia. Ragogna, di L. 15 mila per la costruzione di locali d'isolamento; Spilimbergo, di L. 44 mila per la costruzione di locali di isolamento; Ragogna, di L. 1500 per l'arredamento del locale provvisorio d'isolamento.

### SACILE

## Il cancelliere.

ESPIGI ci manda da Roma in data 3:

Borrelli Domenico, cancelliere della Pretura di Sacile, in aspettativa per infermità fino a tutto il 9 giugno 1916, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella detta pretura di Sacile dal 2 maggio 1916.

### TOLMEZZO

## Tribunale di guerra.

Il Tribunale di guerra della zona Carnica, presieduto dal colonnello cav. Carlo Ricolfi, ha pronunciato la seguente sentenza nella causa contro il sergente Selva Adolfo, il caporale Paoloni Ermenegildo ed i soldati Coradazzi Valentino, De Nardi Gaetano, Stella Michele, Delli Zotti Osvaldo, De Florida Guido, Tomat Giuseppe, Macorig Ermenegildo, Cimarosti Tiziano, Zanus Michele Pietro, Moro Angelo, Iob Giovanni, tutti dell'ottavo alpini, latitanti, accusati del reato previsto dall'art. 137 del C. P. per l'esercito, perchè il Lelli Zotti la sera dell'11 giugno e gli altri tutti il mattino del 12 giugno si allontanavano arbitrariamente dal proprio reparto, dislocato al Freikofel, passando al nemico: Il Tribunale dichiarando legalmente incorsa la contumacia degli accusati, li ritiene colpevoli del reato loro ascritto e li condanna alla pena di morte, previa degradazione e al pagamento delle spese processuali.



# Sul Carso ardente

## Combattimenti vittoriosi

## I gas asfissianti.

F. V. Ratti, inviato speciale del Secolo XIX di Genova, così scrive intorno ai combattimenti vittoriosi per le nostre truppe, malgrado l'uso di gas asfissianti lanciati contro insidiosamente dal nemico:

Contro questo nemico, che nasconde entro le sue buche ogni maggiore crudeltà della guerra moderna, reticolati, bocche di lupo, gas asfissianti, proiettili esplosivi ed avvelenati, hanno ancora una volta dato l'assalto ieri l'altro e ieri i soldati d'Italia: dal San Michele, giù giù per tutto il cerchio dell'altopiano, fino al mare in vista di Duino e di San Giusto...

Assalto vittorioso. Vittorioso sul San Michele, e presso San Martino dove sono caduti nelle nostre mani trinceramenti contro i quali più volte erano falliti sforzi vigorosissimi; vittorioso sulle gobbe a mezzogiorno di Castelnuovo, i famosi e feroci «Monticelli Rossi» dei quali gli austriaci avevano fatto un unico fortilizio; vittorioso a Selz, dove i nemici furono tirati giù dalle trincee a forza di braccia, e rimanemmo padroni della «quota 70» che fronteggia il Monte Cosich; vittorioso a levante di Monfalcone, dove la «quota 93» e la «104», presso le quali ci eravamo faticosamente avvicinati con l'azione del 14 giugno, sono ormai ottimi punti di partenza per un nuovo slancio.

Vittorioso sopra ogni posizione contro la quale l'azione era stata decisa; vittorioso per le posizioni conquistate, come per i trofei e i prigionieri strappati al nemico, i quali ultimi superano il migliaio, e comprendono — cosa piuttosto nuova, date le abitudini dei comandanti austriaci — una forte percentuale di ufficiali.

Assalto vittorioso, ma risultato di quale ardimento, di quale impeto, di quale sublime eroismo!

A Selz, il possesso di pochi metri di parapetto di trincea è stato disputato per ore e ore, e, finalmente, è stato dai difensori rovesciato addosso ai nostri soldati, che, invece di rimanerne sepolti, ne hanno approfittato per lanciarsi avanti con la baionetta tra i denti e le bombe in mano; nei camminamenti nemici del San Michele, gruppi dei nostri che vi erano penetrati con ardimento e astuzia impareggiabili, sono rimasti per più di mezz'ora isolati tra gli austriaci difendendosi e assalendo come belve furiose.

* *

Ma le ore più tragiche di tutta quanta la recente azione sul Carso furono indubbiamente quelle del pomeriggio di giovedì sulle pendici del S.n Michele. Fino dalla notte precedente, i nostri, salendo cautamente dal basso, si erano avvicinati a varie trincee sovrastanti alle loro posizioni e profondamente scavate nella roccia del monte. Non ostante che fossero stati subito scoperti e che gli austriaci avessero rovesciato su di loro raffiche radenti di mitragliatrici che spazzavano tutta la china, essi avevano continuato a strisciare sul terreno in pendio e giunti in prossimità dei ripari nemici vi si erano arrampicati urlando e, dopo un'aspra battaglia di più che tre ore, erano riusciti ad impossessarsene.

Venuta l'alba, il nemico aveva riaperto sulle posizioni conquistate dai nostri un fuoco violentissimo, lanciando pioggie di bombe dalle trincee soprastanti dove si era ritirato: quindi aveva tentato più volte di ristrapparle alla nostra fanteria. Invano. Parve per qualche ora che gli austriaci desistessero dal loro proposito e i nostri soldati parte riposavano, parte rafforzavano e rimettevano in efficenza i parapetti e i ripari sconvolti, quando una nebbia giallastra, levatasi dalle trincee austriache cominciò col favor del vento tenue e della inclinazione del terreno, a discender su loro. I gas asfissianti, più pesanti dell'aria, spinti fuori dai tubi dalle feritoie delle trincee nemiche, avvolgevano

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 15

PARTE SECONDA

# Il segretario del Re

## Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Una grave offesa sire... Questa raccomandazione fatta sotto l'influenza di una donna come la principessa, è tal cosa...

E si trattenne, fingendosi titubante e fingendosi timoroso.

— Continuate pure — lo incoraggiò Filippo II.

— Con perdono della Maestà Vostra, sire, questa lettera contiene un insulto alla sacra persona del re ed alla riputazione di una donna, alla quale per la sua condizione è dovuta somma considerazione.

— La di lei riputazione!?.. Ma è una parola troppo vaga, questa!

— Credo, Sire, abbastanza esplicita questa dichiarazione. Uditela: «La vostra bellezza, signora, vi guadagna un gran potere presso il re mio fratello e mio signore.»

— «*La vostra bellezza!*» — ripetè il monarca. — Parole da ragazzaccio, licenze da soldato!.. E non ravvisate in ciò altro che un'offesa?..

— Sempre col perdono della Maestà Vostra, oserò dire che la strana sollecitudine di Giovanni e di Escobedo, nasconde un tradimento...

— Un tradimento!?..

— Che significa dunque il desiderio di costruire un forte che sia la chiave del porto di Santander, quando si fa intervenire Sua Santità con tanto calore nell'affare d'Inghilterra?

— E credete che fosse questa l'intenzione di mio fratello, quando si fece a chiedere il comando di quel forte, per Escobedo?

— Credo, signore, se tale non fu sua invenzione, ecco per lo meno egli fu male consigliato.

— E che pensate si debba fare?

— Togliere ad Escobedo ogni influenza sull'animo di don Giovanni, come fu tolto a Giovanni Soto dopo gli avvenimenti di Tunisi.

— E credete che basti.?

— Vostra Maestà potrà consultare l'opinione del Consiglio.

— Domani farete invitare a conferenza don Luigi Fajardo e l'arcivescovo don Gaspare de Quiroga.

Il re si alzò, ed Antonio Perez si inchinò profondamente in atto di ritirarsi.

— Ah! mi dimenticavo soggiunse Filippo II, prendendo alcune carte e firmandole. Tenete questo nomine di capitano che la principessa d'Eboli ci ha mandato, già firmato da voi, e portategliele voi medesimo; procurate però d'ora in avanti di esimervi da siffatti impegni.

— Perdonate signore: avevo creduto... — rispose Perez, fingendosi contrito.

— Andate, andate... — rispose il monarca, licenziandolo con un gesto.

Il segretario fece un profondo inchino ed uscì.

Quando il rumore dei suoi passi fu lontano, il volto del potente monarca, si rasserenò.

— No, non mi è infedele, — mormorò. — Quel povero Perez ha molti nemici.

E, sedutosi nuovamente, tornò ad osservare le sue carte.

Poco dopo uscito dal palazzo, l'imprudente segretario era seduto al fianco della principessa d'Eboli, e prendendole le mani con trasporto, le diceva:

— Oh! per questa volta, Anna mia, abbiamo trionfato; non dò ad Escobedo più di una settimana di vita.

V.

### Una migliore presentazione.

Il lettore ci permetterà colla promessa di non più farlo se non in caso di necessità, che sospendiamo per un momento il racconto, per dare un'idea più chiara dei caratteri dei personaggi che abbiamo veduto prendere una parte importante nel capitolo precedente.

Filippo II è una figura troppo grande per poterla disegnare fra le angustie di un dialogo o nello svolgersi di un racconto, e d'altra parte, gli avvenimenti occorsi fra questo monarca, il suo segretario Antonio Perez e la principessa d'Eboli, furono tali, e le loro conseguenze di tanta importanza, che, anzichè una serie di fatti positivi, potrebbero sembrare una invenzione romantica a tinte esagerate, la creazione di una mente inferma.

Filippo II, severo per natura e sospettoso per istinto, di mente fredda e di cuore inflessibile, circondato dalla bella e superficiale principessa d'Eboli e dal dissoluto e libertino Antonio Perez, ci si presenta amante fino alla frenesia e credulo fino alla stoltezza.

Per giustificare queste due asserzioni, ci basterà fare una piccola rassegna della storia di quel monarca prima dell'anno 1578.

Se dobbiamo credere ai pennelli del Tiziano ed agli storici contemporanei, Filippo II fu di bassa statura, svelto e ben proporzionato di forme, di sembiante virile e simpatico: era di una marcata serietà anche negli anni giovanili, serietà che, presumenziata fino dalla infanzia, caratterizzò sempre le sue azioni, le parole, e perfino gli avvenimenti più insignificanti della sua vita.

Una rigidezza una circospezione persistenti, spirito tenace d'osservazione e la più squisita riserva, furono in lui doti anteriori allo sviluppo della intelligenza. Colla sua condotta obbligò quelli che lo circondavano a tenere con lui un contegno riguardoso e devoto.

Immerso negli affari fino da giovanissimo, per le lunghe e frequenti assenze dell'imperatore suo padre, alto concetto che aveva della sua posizione sociale e la servile adulazione dei cortigiani, aveva in lui sviluppato un carattere severo, grave e sospettoso; giammai concedeva per intero la sua fiducia ad una persona; e nessuno poteva vantarsi di possederla anche quando gliene dava le più ostensibili prove. Quegli che avevano potuto meglio conoscerlo, si spaventavano se li distingueva con troppe dimostrazioni di stima; vedevano in ciò la disistrazione e si aspettavano di cadere ben presto in disgrazia.

Era lento nel trattare gli affari, ma pronunciata una sentenza era impossibile fargliela revocare. Geloso della sua autorità, una leggera omissione, un abuso di fiducia, una opposizione appena accennata, bastavano a produrre la perdita di coloro che avessero osato contraddirlo od ingannarlo.

(Continua)

Luisa Perissinotti, sig.r rag. Ramiro Balda, ... ... nube che dilagava e ingrossava dovunque in torrenti voluminose onde, in istrati densi e gravi. Non era certo la prima volta che i nostri soldati del Carso si trovavano avvolti nella mefitica atmosfera di morte, e immediatamente i volti sparirono sotto le fantastiche maschere liberatrici. Al tempo stesso un urlo partiva dalle posizioni nemiche: rafiche di mitraglia e di fucilerie tempestavano le trincee non ancora completamente rovesciate contro il nemico: gli austriaci, a nuclei, coperti anch'essi di maschere, venivano al contrattacco, a sbalzi.

Fu l'istante tragico. E nessuno ricorda come e perchè finì il martirio. Si sa soltanto che un quarto d'ora dopo, i nostri strappatesi le maschere dal volto, trattenendo il respiro fino allo spasimo, avevano superato la linea d'origine del gas asfissianti; erano balzati oltre, oltre il gas e oltre la morte. Dopo poco nuclei dei nostri tornavano nei trinceramenti conquistati nella notte, ma già e vecchi perchè altri ne erano stati presi nel frattempo; ed ogni soldato recava il suo prigioniero. Ne furono fatti così, nei vari trinceramenti del San Michele, circa quattrocento; furon prese le macchinette del gas, e quasi ogni nostro soldato ebbe una nuova maschera strappata dal volto del suo prigioniero...

Nè vi fu più alcun contrattacco austriaco.

Ora i capisaldi del Carso sono in parte nostri.

## S. DANIELE

**Beneficenza.** — All'assistenza Civile in morte dell'ing. Alessandro Locatelli: famiglie Girolamo Tomada lire 5, Irene Mulinaris Tomada 5, Amalia Tomada 5, Gattoli geom. Giacinto 5, famiglia Gonano 5, Occhialini geom. Mario 5.

In morte del dott. cav. De Rosa Vincenzo: Irene Mulinaris Tomada lire 2, Amalia Tomada 2, dott. Giovanni Della Savia 5, famiglia Gonano 5.

In morte della sig. Teresa Volpe Plaino: famiglia Serravallo lire 10.

In morte di D'Affara Giacomo: Rizzolatti Luigi lire 5.

Alla Cucina Economica. In morte del dott. De Rosa: Genulli Giulio l. 3, in morte dell'ing. Locatelli lire 3, in morte di D'Affara Giacomo lire 4.

**Esami di maturità.** — Col giorno 10 corr., alle ore 8 ant., avranno principio in queste scuole gli esami di maturità nel locale del Ricreatorio.

La Commissione è composta dai signori:

1. V. Ispettore Lazzarini Alfredo presidente.
2. Forni prof. Luigi Commissario.
3. Corradini Giovanni, 4. Monassi Irma insegnanti delle classi quarte e degli insegnanti, di comuni limitrofi, che presenteranno alunni delle proprie classi quarte.

**Le alunne della 6a classe visitano la biblioteca** — Ieri, preceduta, da una lezione sull'evoluzione della scrittura e da una sommaria storia della stampa, tenuta loro in classe dal vice-Ispettore Scolastico, sig. Lazzarini, le nostre alunne della 6a, accompagnate dalla loro maestra sig.na Giuseppina Cinelli, si recarono a visitare la pregevole nostra biblioteca. Quivi furono guidate, con paziente lezione espositiva del vice Ispettore, ad ammirare i preziosi manoscritti ed alcuni fra i più notevoli prodotti dell'arte tipografica. Le alunne ne ritrassero piacevole ed istruttiva impressione, ed acquistarono varie cognizioni, certamente utili ed educative.

### Ignobili truffatori

Girano in questi dintorni degli ignobili truffatori, quali si presentano alle famiglie chiedendo se hanno figlioli combattenti e assicurandole che essendo in relazioni dirette con l'autorità militare, hanno il mezzo sollecito e sicuro di far pervenire ai soldati anche feriti o prigionieri lettere e denari delle rispettive famiglie.

E per meglio avvalorare il loro asserto chiedono le fotografie dei militari, come ieri avete pubblicato, promettendo il gratuito ingrandimento. Contro tali sfruttatori dell'altrui sventura stanno indagando le autorità di P. S che ne ebbero denuncia e noi auguriamo che possano venire scoperti e puniti come si meritano.

## CODROIPO

**Tribunale di Guerra**

4. — Udienza del 3 — Presidenza Colonnello cav. Marinaro — Imputati:

Soldato Boccari Francesco Antonio per appropriazione indebita, assolto per non provata reità.

Nicola Giovanni per diserzione; non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Bisutti Arturo per tentata subordinazione ed abbandono di posto; non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Gonano Giuseppe per diserzione, condannato ad anni 2 di reclusione militare.

Tutti gli imputati erano difesi dall'avv. tenente Celotti.

## POZZUOLO

**Cospicue offerte.** — Ieri si segnalava l'offerta di L. 30, fatta da egregia persona a vantaggio delle Opere Pie locali. Non va passato sotto silenzio l'atto gentile di un generoso anonimo che versò a favore del Patronato Scolastico ed Asilo Infantile la cospicua somma di L. 500 ed altra offerta di L. 100 per lo stesso scopo fatta dai baldi Ufficiali di aviazione qui residenti. Ai generosi oblatori la riconoscenza dei beneficati.

**Comitato soccorso pro feriti.** — Nel mese di Giugno pervennero al Comitato di soccorso ai feriti le seguenti offerte.

Sig. Tomasini rata mensile 6 Vittorio Rea id 50, casa della Porta 30, Morpurgo 10. Famiglia Tommasini in morte Palmira Compassi - Cirio 2, Anna Buri rata mensile 3 Conti[?] ing. Scala in morte di Teresa Volpe Plaino 20, Leandro Lazzaroni id 75, Caterina ed Antonietta Bernardinis id 2, Famiglia Paolo Cirio 5, Famiglia Tommasini in morte Orsola De Cillo Compassi 2, Municipio di Palmanova 250.

**Ufficio notizie.** — Pervennero all'ufficio notizie, che da un anno funziona inappuntabilmente, a Palmanova le seguenti offerte:

Prigioni 400. Per l'infermeria ... Leandro Lazzaroni 5 ing. Q... Scala e signora 5, sig.na Letizia Lazzaroni in morte della nonna sig. Teresa Volpe Plaino 25.

**La Banca Cooperativa** ha sottoscritto in seguito a regolari deliberazioni del proprio consiglio per ben cinquecentomila lire di Buoni triennali e per settantacinquemila lire di Buoni quinquennali, oltre ad avere aperta la prenotazione per tanti, la quale in pochi giorni ha già raggiunto una cifra considerevole.

Così la nostra giovane istituzione di credito, oltre ad aver compiuto un atto di saggia amministrazione, perchè si tratta di un ottimo impiego di capitali senza rischio alcuno, si è pure resa benemerita della Patria.

# ULTIMA ORA.

## Continua favorevole agli alleati la battaglia sul fronte francese.

LONDRA, 5. — Il comunicato del gran quartiere generale inglese in data del 4 dice: Il nemico rinforzato da numerosi battaglioni tratti da altri settori del proprio fronte continua ovunque ad opporre ostinatissima resistenza alle nostre truppe. Durante la notte violenti combattimenti sono continuati nelle vicinanze di Laboiselle. Le nostre truppe si batterono con grande valore contro violenti attacchi tedeschi. I tedeschi ripresero piccola parte delle difese al sud del villaggio Laboiselle. A parte ciò la situazione in questa parte del fronte è immutata. Più a sud abbiamo realizzato alcuni progressi. Durante la notte le nostre truppe si impadronirono del bosco. Molto materiale da guerra e prigionieri caddero nelle nostre mani. Sugli altri settori del fronte continua la guerra di trincea sempre con grande attività. Furono operati parecchi raid. Degni di rilievo i raid fatti dalla Riplebrigade e dagli Sherwood Porescers, particolarmente riusciti presso Armentiers. Dopo forte bombardamento il nemico tentò un raid ma fu respinto con perdite. Alcuni prigionieri feriti rimasero nelle nostre mani. (Stef.)

### Il numero dei prigionieri supera i 5000

LONDRA, 5. — Il Comunicato del generale Haig in data del 4 ore 17,30 dice: Forti uragani e fenomeni elettrici, pioggie torrenziali ostacolarono un poco l'azione. La situazione a sud dell'Ancre rimane generalmente stazionaria. Le operazioni della giornata consistettero sopratutto in imprese locali a scopo di conservare il conquistato terreno.

Il numero dei prigionieri supera ora i 5000.

### Un intero battaglione tedesco si arrende.

LONDRA, 5. Il corrispondente dell'Agenzia Reuter dal quartiere generale inglese in Francia telegrafa il 4.

Un intiero battaglione del reggimento 186 fanteria prussiano si arrese alle truppe inglesi presso Fricourt.

Il battaglione era stato inviato al fronte in grande fretta in seguito alle grandi perdite subite dai tedeschi. Appena sceso dal treno il battaglione fu immediatamente inviato alle trincee. Queste poco profonda non gli offrirono sufficiente protezione contro il fuoco micidiale dell'artiglieria inglese. Dopo breve resistenza i tedeschi superstiti in numero di 20 ufficiali e 600 soldati abbandonarono le trincee e si diressero verso le truppe inglesi facendo segni indicanti la intenzione di arrendersi. La maggior parte dei soldati del battaglione era stata reclutata nel distretto dell'Alto Reno.

Procediamo nella parte meridionale della zona la nostra offensiva nella regione di Montauban. La situazione è sempre soddisfacente. (Stef.)

### I francesi guadagnano sulla Somme ma riperdono l'opera di Thiaumont

*PARIGI 5. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Giornata calma, a nord della Somme in tutto il settore occupato dalle truppe francesi. A sud della Somme malgrado il cattivo tempo che ha disturbato le operazioni abbiamo esteso durante la giornata le nostre posizioni verso sud e verso est. Ci siamo impadroniti dei boschi situati tra Assevillier e Barleux come pure del villaggio di Belloy e in Santierr, che teniamo per intiero. Estrées è pure caduto in nostro potere salvo un isolato, ove i tedeschi resistono ancora.*

*Nella sola regione di Estrees abbiamo fatto 500 prigionieri.*

*Sulla riva sinistra della Mosa lotta di artiglieria nella regione di Avoncourt e nella quota 304. Sulla riva destra i tedeschi hanno raddoppiato i loro sforzi durante la giornata nella regione di Thiaumont sulla quale da mezzogiorno hanno diretto un bombardamento di grande violenza con granate di grosso calibro.*

*Verso, le 14 dopo parecchi tentativi respinti un attacco nemico con grossi effettivi lanciato sull'opera di Thiaumont, è riuscito ad impadronirsene per la quarta volta. Le nostre truppe rimangono in contatto immediato con l'opera.*

*Intensa attività dell'artiglieria nemica sulle batterie di Damloup e la Laufée. Nessuno avvenimento da segnalare sul resto del fronte. Nella notte dal 3 al 4 nostri aeroplani hanno bombardato la stazione di Longuyon ed accantonamenti a Chamsrange e a Stoigny, nonchè gli stabilimenti militari di Lens. (Stef.)*

### Sequestro di materiale austriaco in Romania

*PARIGI 5. Si ha da Bucarest. Il 30 il governo decise di sequestrare 250 vagoni di merci vuoti, sei locomotive, sei vagoni di munizioni austro-ungariche passati in territorio rumeno in seguito all'invasione della Bucovina. Il Governo proibì ogni esportazione in Turchia e Bulgaria.*

### Sofia bombardata

*SALONICCO, 5. Aviatori francesi bombardarono gli stabilimenti militari a Sofia. (Stef.)*

### Lo Stromboli in eruzione

Messina, 4. Da questa notte lo Stromboli è in eruzione. Sono stati inviati subito rimorchiatori di questa difesa marittima per soccorrere gli abitanti. (Stef.)

### Sono proibite le lettere assicurate per i militari al fronte

*ROMA, 4. Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica: Nell'intento di tutelare nel miglior modo possibile gl'interessi dei militari al fronte e di impedire che si ripetano gravi inconvenienti già verificati a loro nocumento, è stato disposto che dal 10 corrente sia soppresso l'invio di lettere assicurate per militari dell'esercito mobilitato, ammettendo per l'invio del denaro soltanto i vaglia postali a tariffa militare. Rammentasi che è vietato acchiudere valori nelle lettere raccomandate le quali se indirizzate a militari devono presentarsi agli sportelli aperti per accertamento del contenuto. (Stef.)*

### ... tedesche rotte dai russi

### 2772 prigionieri, 11 cannoni catturati

**PIETROGRADO, 5. Durante i combattimenti nella regione di Baranovitki, i russi ruppero ieri due linee d'organizzazione della difesa tedesca e fecero prigionieri 72 ufficiali, 2700 soldati, presero 11 cannoni e numerosi mitragliatrici. (Stef.)**

### La lotta continua violenta nei pressi di Kolomea.

BASILEA, 5. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale fronte russo dice: In Bucovina le nostre truppe respinsero attacchi locali russi. La lotta continua colla stessa violenza presso Kolomea. Attacchi russi ad ovest della città non riuscirono a penetrare nelle nostre linee. Più a nord e sud est di Tiumacz forze tedesche e austroungariche progredirono. In Velinia il nemico tentò arrestare la nostra avanzata con attacco in massa, che venne respinto. (Stef.)

### Sul fronte dello Styr i combattimenti hanno assunto un carattere di grande accanimento

PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale: Sul fronte tra lo Styr e lo Stohod e più lungi dallo Stohod verso sud i combattimenti continuano con grande accanimento. Tutti i contrattacchi dell'avversario sono rimasti senza successo. Nella regione del basso Lypa le nostre truppe serrano dappresso il nemico il quale lotta con tenace accanimento. Il tentativo dell'avversario di passare lo Styr nella regione del villaggio di Lypa è stato respinto. Durante la notte abbiamo fatti qui prigionieri undici ufficiali, circa mille soldati e si siamo impadroniti di cinque mitragliatrici.

Sulla riva destra del Dnjester il nemico ha tentato per tre volte di prendere l'offensiva dalla parte del villaggio di Issakoff, ma è stato respinto dal nostro fuoco. In direzione di Kolomea i nostri elementi hanno sloggiato l'avversario da alcune posizioni, lo hanno inseguito, si sono impadroniti della borgata di Potokozarny. Abbiamo preso qui quattro cannoni ed abbiamo fatto qualche centinaio di prigionieri.

Nel combattimento che continua a sud di Tsirine, a nord est di Baranovitchi, abbiamo rotto due linee delle organizzazioni difensive avversarie. Il totale dei prigionieri e dei trofei fatti in questa regione durante la giornata di ieri ascende a 72 ufficiali, a 2700 soldati, undici cannoni e una quantità di mitragliatrici e di lancia bombe.

Durante l'assalto di ieri caddero gloriosamente i valorosi colonnelli Govoroff, Miknailoff e Syrtlanoff e morì successivamente a causa delle ferite riportate il colonnello Aditeff.

Sul fronte più a nord, vivo fuoco di artiglieria che in alcuni punti rivestì un carattere di grande accanimento.

Nella regione del villaggio di Baltagolsy ad est del lago di Vischnevskoi e i tedeschi tentarono uscire dalle trincee, ma ne furono impediti dal nostro fuoco. Una nostra squadriglia aerea ha operato un raid sopra la stazione di Baranovitch.

FRONTE DEL CAUCASO — In direzione di Baybout la nostra offensiva continua a progredire, abbiamo preso due cannoni da campagna, undici casse di munizioni, due mitragliatrici e tre lanciabombe. In Persia le nostre truppe hanno impegnato un combattimento nella regione di Kermanshan (Stef)

### La discussione in Senato sulle comunicazioni del Governo

Ieri, il senato riprese le sedute. Dopo una elevata commemorazione del deputato Brando Bandolin, morto per l'Italia, iniziò la discussione sulle comunicazioni del Governo. Primo a parlare, fu Guglielmo Marconi, il quale espose taluni fatti perchè l'esperienza insegni ai ministri. Insistette specialmente sulla necessità di far meglio conoscere il valore del suo contributo nella guerra che si combatte e anche lo svolgimento della nostra guerra, trovando egli insufficiente il servizio così d'informazioni come di propaganda all'estero. Parlarono anche i senatori Fracassi, De Novelly e Barzellotti.

### Un grande scoppio a Spezia

ROMA, 4. — Ieri alle ore 16, nelle adiacenze del porto della Spezia deflagrò una scatola di polvere, che causò l'incendio di tre carri ferroviari carichi di esplosivi. Si hanno a lamentare parecchie vittime e danni materiali ai fabbricati vicini al luogo dello scoppio.

Si è recato alla Spezia il sottosegretario di stato generale Dall'Olio per stabilire le cause dello scoppio e ricercare le eventuali responsabilità. (Stef.)

**Il cambio** per oggi è fissato in L. 118.—.

# Cronaca Cittadina

## Giorni di presentazione per i già riformati e per i richiamati delle terze categorie

*Cividale*: Attimis, Butrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano, 10 Luglio.

*San Pietro*: Drenchia, Grimacco, Rodda, San Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta, 10 Luglio.

*Tarcento*: Cassacco, Ciserlis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo, 10 Luglio.

*Udine*: Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Moretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco, 10 Luglio.

*Gemona*: Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, 10 Luglio.

*Moggio*: Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Resiutta, Resia, Resiutta, 12 Luglio.

*Spilimbergo*: Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno Pinzano, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito D'Asio, 12 Luglio.

*San Daniele*: Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Odorico, S. Vito di Fagagna, 12 Luglio.

*Ampezzo*: Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, 14 Luglio.

*Maniago*: Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto-Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro, 14 Luglio.

*Tolmezzo*: Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, 14 Luglio.

*Pordenone*: Aviano, Azzano X, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Montereale Cellina, Pasiano, Porcia, Prata, Roveredo, S. Quirino, Vallenoncello e Zoppola, 14 Luglio.

*Sacile*: Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo, 14 Luglio.

*Palmanova*: Bagnaria, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, Trivignano, 14 Luglio.

*Latisana*: Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor, 16 Luglio.

*Codroipo*: Bertiolo, Camino, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo, 16 Luglio.

*S. Vito al Tagliam.*: Arzene, Casarsa, Chions Cordovado, Morsano, Pravisdomini, San Martino, Sesto al Reghena, Valvasone, 16 Luglio.

**Dolorosa notizia.** — Al dott. Papinio Pennato, direttore dell'ospedale civile, è pervenuta una dolorosa notizia: il figliolo suo Antonio sottotenente degli alpini durante l'aspra battaglia per la conquista del m. Lemerle nell'alto Vicentino mentre da prode combatteva valorosamente, fu veduto cadere ferito. Però di poi, per quante ricerche fossero state fatte il giovine ufficiale non fu più ritrovato. Può darsi, e noi l'auguriamo di cuore, che sia stato raccolto dalla Croce Rossa e poi trasportato in qualche ospedale da campo, ed allora in breve si spera possano giungere notizie alla famiglia.

Antonio Pennato frequentò il Liceo a Udine, quindi s'inscrisse all'università di Padova. All'inizio della guerra fece parte del corpo volontari ciclisti entrando poi negli alpini col grado di sottotenente.

* * *

La Spett. Famiglia Pennato, ha versato L. 400 al Comitato di Assistenza Civile in memoria del combattimento sul Lemerle (15-16 giugno).

**La morte di un Segretario comunale** — Questa mattina, nell'Ospitale Civile dove era entrato due giorni prima per cercare il ricupero della salute, è morto il signor Antenore Varzegnassi, segretario comunale attualmente a Moruzzo. Aveva soli 51 anni. Col lo conobbe, sa com'egli abbia sempre adempiuto il proprio dovere con intelligente zelo, sapendo meritarsi stima ed affetto ai vari comuni dove prestò l'opera propria. Ai figli, ai fratelli, sentite condoglianze.

## Nel campo militare.

Il nostro corrispondente da Roma *Repips* ci invia in data 1 (ritardata).

Tempia Ferdinando capitano di fanteria in aspettativa ad Udine per infermità provenienti da cause di servizio, è richiamato e destinato all'8.o alpini (comandato al deposito aeronautico).

Guarneri Giovanni, capitano nel 1.o fanteria fuori quadri in sopranumero cessa dalla controindicata posizione.

Elena Giov. Battista, maggiore nell'8.o alpini, è trasferito al 6.o alpini.

Carducci Vittorio, capitano fuori quadri (comandato nei cavalleggeri di Roma) cessa di essere fuori quadri ed è destinato al reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Maurone Felice tenente di fanteria di complemento del distretto di Mantova e del deposito di Udine, è promosso capitano.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi tenenti: Mortari Virgilio del distretto di Rovigo, 8.o alpini; Pinatti Lorenzo del distretto e deposito di Sacile; Rizzà Antonio del distretto di Treviso, 8.o alpini.

Grasso Biondi Italo, sottotenente medico di complemento del distretto di Sacile è promosso tenente medico di complemento.

Bonfigli Silvio, capitano di complemento nel secondo fanteria è trasferito al 2.o bersaglieri.

Curti Augusto e Casoni Federico sottotenenti di fanteria di milizia territoriale del distretto di Sacile sono promossi tenenti.

Mazzocca Alfredo, sottotenente medico di milizia territoriale del distretto di Sacile è promosso tenente.

Pasqualis Gino, sottotenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Sacile è dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da servizio.

I seguenti sottotenenti del distretto di Sacile, assegnati al 9.o artiglieria da fortezza, sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno indicati: Freschi Carlo e Marsura Francesco all'8.o e Losa Egidio al 20.o artiglieria da campagna.

**Encomio solenne.** — Nel bollettino ufficiale del 2 giugno, leggiamo la seguente motivazione per un encomio solenne: Alberto Resini da Badia Polesine volontario ciclista addetto al comando di un reggimento fu instancabile nel portare ordini ed avvisi rendendo possibili le comunicazioni ed il collegamento in terreno difficile battuto dal fuoco intenso del nemico. Podgora 21-24 luglio 1915 ».

Alberto Resini da oltre sette anni e fino all'inizio della guerra risiedeva nella nostra città, ove frequentò le scuole Tecniche, passando poi all'Istituto e infine come impiegato al Municipio; entrò nei volontari ciclisti ove seppe distinguersi per abilità e valore.

### Il sodalizio della stampa alla madre di Pietro Geminiani.

Il comm. prof. Libero Fracassetti, Presidente del Sodalizio Friulano della stampa ha inviato alla madre di Pietro Geminiani, caduto per la Patria la seguente lettera:

Udine, 5 luglio 1916.

*Gentil Signora,*

questo sodalizio memore ed orgoglioso di aver annoverato tra i propri soci il suo prode figliuolo, che volle affermati anche con le armi quei diritti e quei doveri d'Italia che Egli aveva con fervore proclamato nella stampa, si inchina reverente davanti al suo grande dolore di madre e manda un mesto saluto alla cara memoria del valoroso collega.

Con ossequi e con sincero compianto

Il Presidente: *L. Fracassetti*

**Nel libro d'oro della Dante.** — Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci Perpetui della Dante Alighieri, il nome del compianto aspirante ufficiale, volontario rag. Guido Bisutti.

Somma precedente L. 252 — S. T. avv. Eugenio Linassi L. 5, Gracco Zilli 2, Galanti rag. Luigi 5, Schiavi cav. avv. L. C. 5, Tellini Carlo 10, Basevi Armando 5 Alciati Lorenzo 3, Bondi Livio 3 Bissini Mario 3, Miani Armando 3 Pellegrini Giovanni 2, Basolini Arnaldo 3 Dal Dan Luigi 3, Trichea Eloardo (seconda offerta) 5, Moconigo Ernesto (id.) 5, Spongaia Aldo (id.) 5. Totale L. 303.

Essendosi raggiunta la somma, il nome del compianto rag. Bisutti Guido, venne iscritto due volte nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri.

## I funebri solenni del tenente dott. Arrigo Dalan.

Iersera alle 17 furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto tenente dott. Arrigo Dalan Veterinario suburbano del nostro Comune, morto in seguito ad un fatale incidente.

Il corteo mosse dall'Ospitale Militare principale, col seguente ordine: Insegne religiose, bambine delle Scuole professionali, ..... da cavalleggeri ..... «M.....» Plotone di granatieri della compagnia presidiaria agli ordini di un tenente, la Croce, il Clero col parroco delle Grazie mons. cav. dell'Oste, il carro funebre di prima classe tirato da cavalli bianchi. Sulla bara posava la corona della madre e dei fratelli.

Reggevano i cordoni il Sindaco gr. uff. Domenico Pecile, il tenente colonello di cavalleria cav. Lanzoni, il perito geom. Aurelio Bassi per la famiglia, il co. tenente Carlo del Torso, il dott. Tullio Zandonà per l'ordine dei Veterinari e per la Società Veterinaria friulana, e il tenente dott. Pagnozzi veterinario prov. aggiunto.

Venivano subito dopo il carro funebre i fratelli dell'Estinto sig. Arnaldo, sergente e sig. Arturo caporale, la cognata signora Elisabetta Roussel moglie del sig. Arnaldo, la signora Carmela Tommasini, moglie del sig. Bossi ed altri congiunti.

Nel seguito notiamo il colonnello Caroncini comandante le piazze forti del Medio e Basso Tagliamento e della zona militare della Provincia di Udine, l'on. co. Gino di Caporiacco, gli assessori dott. cav. Murero e dott. Borgnese, il segretario capo del Comune dott. Gardi, l'ing. Cudugnello, l'ing. municipale sig. Giacomo Cantoni, il co. cav. uff. A. di Trento, il dott. tenente Selan veterinario urbano, il cav. Leonardo Rizzani, il cav. Pietro Fantoni, il sig. Pietro Capellari anche pel padre sig. Bortolo, numerosi ufficiali veterinari della guarnigione, ufficiali della Croce azzurra e delle varie armi, il tenente avvocato E. Gaspari per la 46 compagnia presidiaria il cav. R. Burghart, l'avv. A. Baldissera, l'avv. Giuseppe Doretti, il rag. Molinaris, il dott. Lucio de Fornera, il sig. Eugenio Pagnutti impiegato della Prefettura, il tenente Silvio Rubbazzer, il veterinario del consorzio San Daniele Martignacco dott. Faggioni, il sig. Morelli, il dott. Adelchi Carnielli, il conte sergente Antonio Beretta, il sig. Attilio Conti, il sig. Andrea del Maschio farmacista e moltissime altre notabilità cittadine.

Fiancheggiavano il carro funebre picchetti armati di granatieri e vigili urbani in alta tenuta.

Tanto all'uscita dall'Ospitale come alle varie soste del corteo le truppe resero gli onori militari alla salma che passava fra fitte ale di popolo riverente e commosso.

Dopo le esequie nella chiesa delle Grazie il corteo proseguì per le vie Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Mazzini e Villalta fino al piazzale di porta Villalta ove sostò per i discorsi.

Parlarono l'assessore municip. cav. dott. Giuseppe Murero pel Comune, il dott. Tullio Zandonà per l'ordine dei veterinari e per l'associazione veterinaria friulana, l'avv. Giuseppe Doretti per gli amici e il tenente dott. Selan che ringraziò a nome della famiglia.

Diamo i punti più salienti del bellissimo discorso del dot. Zandonà:

«A nome dell'ordine dei Veterinari della Provincia di Udine e della sezione friulana dell'Associazione Nazionale Veterinaria, porgo all'amata salma del dott. Arrigo Dalan l'estremo affettuoso saluto. La morte improvvisa del dott. Arrigo Dalan, avvenuta per disgraziato accidente professionale, ha recato la più viva commozione ed il più intenso cordoglio nella classe veterinaria ed in quanti lo conobbero. Per la nostra piccola famiglia professionale poi, tal morte è un lutto che sgomenta, scossa com'è ancora da altre crudeli recenti perdite. Belle intelligenze e cuori generosi, giovani getti esuberanti di vita e maturi fruttiferi rami, vennero infatti spenti in breve volger di tempo e tolti al progresso zooiatrico friulano. La morte nessuno risparmia e l'animo nostro si sconforta e piange».

Dopo aver ricordato i cenni biografici e la carriera professionale dell'Estinto, che fu pure collaboratore assiduo del periodico «L'amico del Contadino» il dott. Zandonà così chiude:

«Fu milite disciplinato dell'Associazione veterinaria, conservando sempre un elevato spirito di colleganza e di solidarietà.

Poco dopo scoppiata la nostra guerra di redenzione, entrò con caldo slancio patriottico a prestare la sua opera come ufficiale veterinario al Comando del Presidio di Udine, meritandosi anche qui la stima dei compagni e dei superiori.

Mi inchino in riverente saluto dinanzi alla salma del giovane amico e collega e a nome dei compagni friulani porgo alla desolata famiglia e ai fratelli l'espressione del più vivo e sentito cordoglio».

* * *

Ecco l'elenco delle corone:

La mamma e i fratelli al caro Arrigo — Colleghi della Guarnigione Militare di Udine — All'amico e collega il dott. Selan — Gli ufficiali del Deposito cavalleggeri Monferrato — Famiglia Carlini al dott. Dalan — Covre Esente e Comp. di S. Caterina — I macellai della città al tenente dott. Arrigo Dalan.

Rinnoviamo ai congiunti le più sentite condoglianze.

## Offerte alla Croce Rossa
### Col mezzo della Patria

| | |
|---|---|
| Somma preced. L. | 5157 91 |
| In morte del dott. A. Dalan: | |
| Aristide Canova | 5.— |
| Giuseppe d'Orlando | 2.— |
| cav. Dino Tomaselli | 5.— |
| famiglia Roussel | 10.— |
| Giuseppe e Lina Giuliani | 5.— |
| Pietro Dal Din | 2.— |
| | 5186 91 |

## Assistenza Civile
### Col mezzo della Patria

| | |
|---|---|
| Somma preced. L. | 17648 12 |
| Augusto Bosero q. di luglio | 60.— |
| comm. Marco Volpe quota di luglio | 300.— |
| In morte del dott. Arrigo Dalan: Sergenti del treno ausiliario lire 5 ciascuno: Organi Ettore, Berretta Antonio, Tonsi Umberto, Onofri Paolo, Pezzutti Carlo, Costa Raffaele, Pecorario Riccardo, Alvoni Lino, Toso Nicolò, Podrecca Antonio, Dominissini Rosario | 55.— |
| prof. Massimo Misani quota di luglio | 15.— |
| N. N. | 5.— |
| avv. E. Tavasanis in morte del dott. A. Dalan | 5.— |
| dott. U. Tontolo maggio giugno | 7.— |
| dott. Alceo Baldissera per il dott. A. Dalan | 5.— |
| Giuseppe Rigatti in morte del dott. A. Dalan | 2.— |
| | 18102.12 |

## Per i mutilati non militari e gli orfani delle vittime delle incursioni aeree.

L'on. Girardini che fa parte della commissione nominata per esaminare i progetti per i mutilati in guerra e per gli orfani dei caduti per la Patria, ha presentato una mozione accolta con soddisfazione dai suoi colleghi, nella quale prega il Presidente del Consiglio di voler considerare come mutilati in guerra od orfani dei caduti anche i cittadini non militari vittime delle incursioni aeree sulle città indifese.

## L'omaggio dei colleghi al prof. cav. Comencini

Ieri mattina alle 10 in un'aula del R. Liceo, il Preside cav. Giovanni Pinelli a nome suo, degli insegnanti del Ginnasio Liceo e degli altri istituti secondari della città che erano espressamente rappresentati offerse all'ingegner professor cav. Francesco Comencini una medaglia d'oro quale omaggio alle di lui benemerenze durante i lunghi anni di insegnamento dal quale ora, per i limiti d'età, cessa benchè ancora nel vigore del lucido intelletto e della forte fibra.

Il Preside con elevate parole porse al prof. Comencini la medaglia ed una pergamena, col seguente indirizzo:

«All'egregio prof. ing. cav. Francesco Comencini, che nell'età fiorente prese parte alle gloriose gesta garibaldine e poi, deposta la camicia ardente, per oltre cinquanta anni dalla cattedra, con mente retta e anima integra educò la gioventù friulana a nobili sensi, nel giorno in cui, ancora valido, *legis ope* si ritira dall'insegnamento, i colleghi in segno di stima affettuosa offrono».

Il prof. Comencini, vincendo la commozione che lo turbava ringraziò il Preside ed i colleghi con affettuose parole di riconoscenza e quindi il comm. Misani, pure vivamente commosso, aggiunse a nome suo e dei professori dell'Istituto Tecnico cordiali auguri al festeggiato e infine espressero i più squisiti sensi di affetto il cav. Roberto Lazzari per la Scuola Tecnica e il prof. Broglio per la Scuola Normale. Il prof. Comencini abbracciò tutti ringraziando cogli occhi velati di lacrime di dolce tenerezza.

All'omaggio dei colleghi uniamo anche i nostri più cordiali auguri all'egregio cittadino che per tanti anni seppe infondere nei giovani, pur fra i severi studi delle scienze positive, il caldo sentimento di amor patrio e di dignità civile che negli anni giovanili lo avevano fatto soldato di Garibaldi.

Possa egli veder compiuta la redenzione della Patria per la quale ha combattuto e sofferto e per lunghi anni vedere i frutti della libertà che è sogno e meta d'ogni suo più eletto pensiero.



## Nel mondo scolastico.

### R. Ginnasio-Liceo

Promossi con esame alla 4.a Ginnasiale: Lino Comessatti, Gastone Aquini, Bruno Pellis.

Promossi con esami alla V.a Ginnasiale: Carlo Barti, Luigi Copetti, Francesco Fattorello.

Ammessi alle diverse classi ginnasiali: Giorgio Asquini, Domenico Di Salvo, Sergio Dall'Acqua, Giannino Pampanini, Federico Pastore, Giovanni Dorigo, Perissutti Fedrigo, Leonardo Tomat, Francesco Chiaruttini, Cristiano Ridomi, Antonio Pividori, Maria Zanutta.

## Camera di Commercio

*Prezzi del formaggio.* — Si avverte che il Ministero della guerra ha fissato i prezzi massimi sottonotati per le seguenti qualità di formaggio da acquistarsi o requisirsi per uso delle Amministrazioni militari, dal 25 giugno 1916 fino a nuova disposizione:

Formaggio grana, reggiano, parmigiano, fabbricazione del 1914, L. 330 al quintale.

Formaggio grana uso reggiano, fabbricazione del 1914 L. 300 al quint.

Formaggio grana, reggiano, parmigiano, fabbricazione 1915, L. 310 al quintale.

Formaggio grana uso reggiano, fabbricazione del 1915, L. 290 al quint.

Formaggio pecorino romano o tipo romano fabbricazione 1915 L. 300 al quintale.

Formaggio cacio cavallo fabbricazione del 1915 L. 290 al quintale.

I prezzi s'intendono per merce scelta di prima qualità resa nei magazzini del venditore, e s'intendono sottoposti al contributo di guerra.

I contratti in corso a prezzi superiori, avranno vigore fino alla loro scadenza.

**Il dott. Roccas cavaliere** — L'egregio dott. Mosè Roccas, consigliere di Prefettura con recente decreto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al distinto funzionario che, durante la lunga permanenza presso la nostra Prefettura seppe farsi apprezzare per le squisite doti di mente e di cuore le nostre felicitazioni.

## Saluti dal fronte

Impavidi, al rombo dei nostri cannoni e sotto la pioggia dei proiettili nemici, noi artiglieri friulani, rivolgendo il pensiero ai nostri paesi, inviamo i più affettuosi saluti alle famiglie, parenti, fidanzate ed amici, de Fornera Rodolfo, Botti Emilio, Galluzzo Giulio, Gregoratti Carlo, Mestroni Enrico.

* * *

Inviamo migliori saluti alle nostre care famiglie, fidanzate, parenti e amici Rotta Gio. Batta di S. Floreano di Buia, Tomat Augusto di S. Giovanni di Manzano.

## L'arresto di un ladro di biciclette e la denuncia di tre manutengoli.

Il giorno del 1 maggio, certo Luigi Fontanini vendeva al signor Ferruccio Sporeni, una bicicletta per sole lire 35. Tempi calamitosi, assoluto bisogno di denaro — disse il sedicente Fontanini — mi obbligano a vendere come volgarmente si dice a «strozzo». Felice lo Sporeni che faceva un affare d'oro.

Conclusa la compera, il Fontanini ripassava la sera stessa in casa Sporeni, e vi rubava un'altra bicicletta, che poi vendeva per quaranta lire a Cuttini Luigi fu Francesco da Passons. Mediatori della vendita furono Zorzi Dante di Luigi e Mario Bertuzzi.

Alcuni giorni dopo l'intraprendente Fontanini scriveva a Caterina Deganutti abitante in Pian a un bigliettino pregandola di consegnare al latore, una bicicletta, un'altra rubata dal bravo uomo.

Ieri l'altro le guardie arrestavano in una casa di tolleranza certo Fanna Giovanni di Antonio d'anni 31 da Cividale, perchè sprovvisto di mezzi e senza le carte di soggiorno.

Condotto davanti il signor delegato Dalla, questi che conosceva l'affare delle biciclette lo riconobbe subito, e lo arrestò.

Il Fanna confessò i furti commessi, ma oltre a lui, sono chiamati responsabili dinanzi all'autorità giudiziaria i due mediatori Zorzi e Bertuzzi per ricettazione, e la Deganutti per favoreggiamento.

**La storia d'una collana.** — A Pangoni Luigia di anni 29 veniva rubata nello scorso dicembre una collana d'oro. Furono arrestati allora quali sospetti autori del furto il fratello Rinaldo e l'amante sua Ida Ciaut. Il processo provò la loro innocenza e vennero perciò scarcerati.

Ieri l'altro la Pangoni vide in piazza una ragazza certa De Vito Emma di 17 anni abitante al Cormor, che si faceva bella della pianta... collana. Apriti Cielo! Fra le due donne avvenne un battibecco violento, e la De Vito fu condotta in ufficio di P. S. ove il Delegato rag. Morante definì la questione. La giovane dichiarò d'averla comperata per 15 lire da certa Giovanna De Biasio, e la signora Giovanna disse di averla avuta per uguale prezzo dal vigilato Pietro Gaspari... il quale.... ma qui facciamo punto, continuando le indagini del bravo delegato.

## Cronaca teatrale

### TEATRO SOCIALE
#### Nuvo Cine

Oggi si replica l'attraente commedia drammatica «Pane d'amore» che ieri ebbe un pieno e magnifico successo davanti a numeroso ed eletto pubblico. Le splendide scene rese più efficaci dal «Pathécolor» l'intreccio sempre avvincente e l'esecuzione finissima specie da parte della protagonista Gabriella Robinne, artista di gran fascino, fanno di questa film un vero capolavoro.

### TEATRO MINERVA
#### Spettacolo cinematografico

Oggi nuovo programma con la interessante e drammatica film: *Il quadrifoglio rosso* della rinomata Casa Savoia Film; *Nel paese della speranza*, dal vero e con una scena comica finale.

Si incomincia alle 17.30.





## Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente ringraziare il chiarissimo dott. prof. cav. maggiore Guido Barghinz e il dott. Emilio Feruglio, per le illuminate amorose cure prestategli durante la gravissima malattia da cui fu colpito.

Ridonato alla vita e alla famiglia esprime ad essi i sensi di imperitura riconoscenza.

dev *Cesare della Torre*

## Comunicato.

Il sottoscritto rende pubblico a chi può averne interesse, che egli non risponde dei debiti incontrati sotto qualsiasi pretesto dalla propria moglie Elisa Bianchettini nata Comuzzi.

Udine, 5 luglio 1916.

*Ottavio Bianchettini*

# LA PATRIA DEL FRIULI

N. 28 | Udine, Mercoledì 5 Luglio 1916 | EDIZIONE DELLA SERA | Inserzioni esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI e C. Udine

# Altre vette conquistate dagli alpini e dalla fanteria.

## La nostra avanzata continua. Prigionieri e mitragliatrici in Val Campelle e nel Monfalconese.

**Comunicato Ufficiale**

Comando Supremo 5 luglio 1916. Bollettino 407.

Tra Adige e Brenta, il nemico fa ogni sforzo per contrastare la nostra avanzata mediante la tenace resistenza ed anche con parziali atti controffensivi.

Nella zona di valle Adige, la notte sul 4, respingemmo un attacco contro il trincerone di Malga Zugna. Nella giornata di ieri, dopo insistenti attacchi i nostri alpini riuscirono a raggiungere la sommità di M. Corno, a Nord Ovest del Pasubio.

Nel bacino dell'alto Astico, superando gravi difficoltà di terreno e l'accanita difesa nemica, le nostre fanterie conquistarono la vetta di M. Seluggio e proseguirono l'avanzata lungo le direttrici del R. Freddo e dell'Astico.

Sull'altopiano dei Sette Comuni, nulla da segnalare.

In valle Campelle (T. Maso-Brenta), dopo intensa preparazione delle artiglierie l'avversario contrattaccò le nostre posizioni di Prima Lunetta. Fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Lungo la fronte dell'Isonzo, maggiore attività delle artiglierie. Continuarono ieri, pur con minore vivacità, i combattimenti nel settore di Monfalcone. Prendemmo al nemico alcune diecine di prigionieri, 2 mitragliatrici e un lanciabombe.

Generale CADORNA

## Le enormi perdite dell'Austria

PARIGI, 4. Il «Petit Parisien» ha da Bucarest:

«Il governo austriaco ha consegnato all'Ambasciatore di Spagna e Vienna una nota nella quale è detto che 29 mila ufficiali austro ungarici e circa un milione di soldati sono prigionieri dei russi, 100 mila prigionieri austriaci sono stati fatti dagli italiani e dai serbi. Infine l'esercito austriaco ha perduto circa 2 milioni di uomini tra uccisi, morti per malattie o resi invalidi. Risulta adunque che l'Ungheria tra tutti i belligeranti è lo stato che ha subito maggiori perdite.

## La guerra nell'Africa orientale

LONDRA, 5. Un comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa orientale dice: Un dispaccio da Smuts in data 2 luglio annunzia che il generale Vandevender, il quale aveva proseguito l'offensiva e cacciato il nemico da tutte le posizioni preparate in vicinanze Kondoa Frangi, insegue ora il nemico in direzione della ferrovia centrale. Gli inglesi, ad ovest del lago Victoria occuparono Bukoba e impadronironsi del distretto di Karagwe.

## La risposta del Messico.

WASHINGTON, 5. L'ambasciata messicana ricevette da Messico la nota in risposta alle due ultime note degli Stati Uniti. La nota è redatta in modo da offrire la base ad una amichevole soluzione. Promette di ristabilire l'ordine nel Messico; e rileva che la presenza di truppe degli Stati Uniti in territorio messicano contribuisce in larga misura all'agitazione del paese. Il governo messicano non chiederà nuovamente il ritiro della spedizione. Accetta in massima la mediazione, indicando agli Stati Uniti di fare altrettanto. Conclude dicendo che negoziati diretti fra due governi daranno risultati soddisfacenti.

## Per l'indipendenza degli Stati Uniti.

PARIGI 5. In occasione dell'anniversario della proclamazione della indipendenza degli Stati Uniti ebbe luogo, alla Camera di commercio americana in Parigi, un banchetto, cui intervenne anche Briand. Questi pronunciò un discorso nel quale constatò che gli Stati Uniti si sono schierati dalla parte della libertà, perchè sentono che l'attuale conflitto è l'ultima terribile convulsione nella lotta secolare fra libertà e tirannia degli Stati Uniti compresero che gli alleati scrivono col loro sangue la carta libera [illegible] (Stef.)

## Come si svolge la battaglia sulle fronti inglese e francese.

PARIGI, 5. — La battaglia nella Somme, quantunque contrariata da un violento uragano nella giornata del 4 corrente, prosegue con brillante successo per le nostre armi. L'avanzata delle truppe francesi si accentua regolarmente. Ciò, deriva da due ragioni: da una parte il nemico, il quale si attendeva una offensiva brittanica isolata, supponendoci troppo indeboliti a Verdun per parteciparvi, accumulò importanti effettivi di fronte ai nostri alleati; dall'altra parte le vie di comunicazione permettono di condurre facilmente rinforzi nella regione. I tedeschi non mancarono di procedere a ciò, come l'annunciano del resto i nostri alleati.

Questi dovettero dunque far fronte a violentissimi contrattacchi tedeschi nel settore di La Boisselle ove, dopo le alternative del combattimento, occupano la totalità del villaggio ed hanno conservato integralmente il resto delle posizioni conquistate specialmente presso Thiepval ove hanno guadagnato perfino un po' di terreno durante la scorsa notte. I tedeschi hanno abbozzato nel nord una controffensiva dinanzi ad Armentieres, ma essa è stata agevolmente arrestata ed il nemico ha subito gravi perdite. Infine, la cifra dei prigionieri fatti dagli inglesi dal 1.o luglio supera i 5000.

Sul fronte francese, la notte e la giornata sono passate calme. Il nemico, molto provato, non ha reagito in nessun punto. La sosta è stata messa a profitto delle nostre truppe per organizzare difensivamente le posizioni ieri conquistate.

Ieri nel pomeriggio, a sud del fiume estendemmo i nostri guadagni verso sud in direzione di Peranne, da cui le nostre truppe non sono più che a cinque kilometri e dove i tedeschi organizzano una testa di ponte.

Sulla Somme ci siamo impadroniti dei villaggi di Estrees e di Belloy en Santerre e del bosco vicino. Il numero dei villaggi riconquistati in quattro giorni si eleva così a 19.

Abbiamo fatto altri 500 prigionieri con un totale di 8500, ciò che fa coi prigionieri fatti dagli inglesi 13,500 uomini, equivalenti ad una fortissima divisione.

Riguardo al nostro bottino in materiale, si contano finora dieci batterie, di cui cinque di grosso calibro e una quantità di mitragliatrici e di mortai da trincea.

Secondo informazioni precisissime, le nostre perdite sono infime. Un villaggio fu conquistato senza perdere un sol uomo. Un corpo d'armata non ebbe che alcune centinaia tra morti e feriti. Questi felici risultati sono dovuti alla efficacia e alla precisione dei nostri tiri di distruzione, i quali causarono danni nelle file dell'avversario

Infine è probabile che le operazioni nella Somme avranno prossimamente una sosta in modo da permettere l'avanzata dell'artiglieria e la preparazione metodica delle nuove posizioni da forzare.

Intanto, i combattimenti sono continuati accanitamente dinanzi a Verdun. Sono stati respinti sei differenti attacchi durante la notte dinanzi all'opera di Thiaumont. I tedeschi, dopo averla annientata con un formidabile bombardamento durante la notte, hanno finito nel pomeriggio per impadronirsene. Siccome è già la quarta volta che la occupano dal giugno in poi, vi è ogni motivo di credere che questo vantaggio presenti anche questa volta un carattere soltanto provvisorio. (Stef.)

## Il combattimento sul fronte inglese continua accanito.

LONDRA, 5. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: Nel settore sud del nostro fronte il combattimento è continuato durante la giornata e in alcuni punti abbiamo fatto lievi progressi. I resti di un intero battaglione tedesco si sono arresi ieri nei dintorni di Fricourt.

Un violento combattimento si è svolto entro la Boisselle; scontri a colpi di granata sono avvenuti durante le ultime 24 ore. Le nostre truppe sono ora completamente padrone del villaggio.

I tedeschi hanno operato un forte attacco nel pomeriggio a colpi di granata sulla parte del loro fronte primitivo che è ora tenuto da noi fu facilmente respinto con perdite per il nemico.

Fra Thiepval e l'Ancre il nemico ha violentemente bombardato le trincee recentemente da noi conquistate, immediatamente a nord dell'Ancre. Nessun cambiamento nella situazione.

Oggi vi è stata una considerevole attività dell'artiglieria verso Loos e verso la ridotta Hohenzollern.

Un raid tedesco eseguito ieri sera contro le nostre trincee a sud di Armentieres è completamente fallito sotto il fuoco di fucileria e di mitragliatrici; abbiamo inflitto al nemico considerevoli perdite.

Ieri nostri aeroplani da bombardamento attaccarono con successo importanti centri ferroviari a Coumines, a Combles e a S. Quintin. Le nostre squadriglie d'attacco, operando più lungi all'interno del territorio nemico hanno incontrato velivoli tedeschi in gran numero; si sono svolti parecchi combattimenti; quattro macchine nemiche sono state abbattute nelle loro proprie linee, almeno altre trenta sono state costrette ad atterrare, a causa dei danni riportati; noi, oltre alle perdite già segnalate, non ne abbiamo subite altre. (Stef.)

## Una lotta violenta per il possesso di Hardecourt.

BASILEA, 5. — Si ha da Berlino: un comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Il nemico non ha rinnovato i suoi attacchi a nord del torrente Ancre ma ha impegnato forze importanti fra l'Ancre e la Somme, contro il fronte Thiepval-la Boisselle-Bois de Mametz e a sud della Somme, contro la linea Garleux-Belloy. Gli attacchi sono stati respinti. Un'accanita lotta si è impegnata pel possesso del villaggio di Hardecourt a nord della Somme. I francesi che erano penetrati in questa località ne sono stati respinti; a nord est di Ypres e a ovest di Labassèe e nella regione sud ovest di Lens abbiamo respinto attacchi locali del nemico. Ad est della Mosa abbiamo pure respinto forti attacchi contro l'alta batteria di Damloup. Pattuglie tedesche hanno attaccato distaccamenti di ricognizione inglese ad est e a sud est di Armonteres, altre pattuglie sono penetrate nelle posizioni francesi presso Exbruecher ad ovest di Molhouse.

Nove velivoli nemici sono stati abbattuti; cinque di essi in combattimenti aerei, quattro da cannoni di difesa aerea; sei velivoli messi fuori di combattimento sono caduti nelle nostre mani. (Stef.)

## La battaglia continua accanitissima nei dintorni di Baronovitchi.

**Importante successo russo.**

PIETROGRADO, 4. — Ore 21. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: Nel combattimento che continua a nord est di Baranovitchi l'avversario oppone un'accanita resistenza forzandosi di trattenere la spinta delle nostre truppe. Il villaggio di Ekimovitch ad est della stazione di Beranovitchi è passato ripetutamente da una mano all'altra, ed è rimasto infine in nostro potere. In numerosi settori il fuoco di artiglieria aumenta di intensità. Durante questi combattimenti il valoroso maggior generale Karpoff e il valoroso colonnello Pertzoff sono stati feriti.

A nord est della stazione di Tchartorysk nella regione del villaggio di Voulka Galouzviskisia, abbiamo preso d'assalto un elemento potentemente fortificato nella posizione del nemico ed abbiamo fatto prigionieri.

Ad ovest di Kolki le nostre truppe si sono impadronite della prima linea di trincea.

Nella regione del villaggio di Touman a sud dello Stokhod fuoco di artiglieria e azioni di fanteria e su tutto il fronte fino alla regione del Fiume Lima.

Sul fronte della Galizia in numerose località azioni di artiglieria e all'estrema ala sinistra combattimenti, contro forti retroguardie nemiche sui contrafforti dei Carpazi. (Stef.)

# I russi attaccano con grandi masse su tutti i punti.

BASILEA, 5. — Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindemburg: Dopo il loro fuoco di artiglieria sempre più intenso i russi hanno attaccato iersera e durante la notte parecchi punti del fronte dal lago Miranotch e Smordon e ad est di Wischnow. Essi han pure impegnato importanti forze dai due lati di Smordon, presso Belguoze a nord est di Krewo, presso Slockwschtschisna, e a sud est di Wiscnouv ma non hanno ottenuto alcun vantaggio.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Forti contrattacchi delle nostre truppe ci hanno procurato successi nel punto in cui i russi erano riusciti da principio a far progressi.

Gruppo degli eserciti del generale Linsighen: Anche ieri i russi si gettarono con grandi forze in parte composte di truppe fresche contro le nostre truppe, che stavano progredendo. Un nostro attacco ci ha valso un nuovo guadagno.

Esercito del generale Bothmer: A sud est di Iulmacz le nostre truppe nella loro avanzata hanno respinto i russi sopra un fronte di oltre 20 chilometri, e sopra una profondità di più di 10.

Fronte balcanico: Nessun avvenimento importante. (Stef.)

## Sul fronte dello Styr

(Dalla edizione del pomeriggio).

PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale: Sul fronte tra lo Styr e lo Stohod e più lungi dallo Stohod verso sud i combattimenti continuano con grande accanimento. Tutti i contrattacchi dell'avversario sono rimasti senza successo. Nella regione del basso Lypa le nostre truppe serrano dappresso il nemico il quale lotta con tenace accanimento. Il tentativo dell'avversario di passare lo Styr nella regione del villaggio di Lypa è stato respinto. Durante la notte abbiamo fatti qui prigionieri undici ufficiali, circa mille soldati e si siamo impadroniti di cinque mitragliatrici.

Sulla riva destra del Dnjester il nemico ha tentato per tre volte di prendere l'offensiva dalla parte del villaggio di Issakoff, ma è stato respinto dal nostro fuoco. In direzione di Kolomea i nostri elementi hanno sloggiato l'avversario da alcune posizioni, lo hanno inseguito, si sono impadroniti della borgata di Potokozarny. Abbiamo preso qui quattro cannoni ed abbiamo fatto qualche centinaio di prigionieri.

Nel combattimento che continua a sud di Tsirine, a nord est di Baranovitchi, abbiamo rotto due linee delle organizzazioni difensive avversarie. Il totale dei prigionieri e dei trofei fatti in questa regione durante la giornata di ieri ascende a 72 ufficiali, a 2700 soldati, undici cannoni e una quantità di mitragliatrici e di lancia bombe.

Durante l'assalto di ieri caddero gloriosamente i valorosi colonnelli Govoroff, Mikhailoff e Syrtlanoff e morì successivamente a causa delle ferite riportate il colonnello Adiloff.

Sul fronte più a nord, vivo fuoco di artiglieria che in alcuni punti rivestì un carattere di grande accanimento.

Nella regione del villaggio di Baltagolsy ad est del lago di Vischnevskoi e i tedeschi tentarono uscire dalle trincee, ma ne furono impediti dal nostro fuoco. Una nostra squadriglia aerea ha operato un raid sopra la stazione di Baranovitch.

# ULTIMA ORA

## Il.. solito comunicato turco

BASILEA, 5. Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte dell'Irak il giorno 3 corr. nessun cambiamento. Nella Persia meridionale i russi si ritirarono il 28 giugno da Koseverabad e traversarono Harounabad durante la notte dirigendosi con le loro forze principali verso Mahodecht. Una retroguardia lasciata dai russi ad Harounabad è stata respinta il 29 giugno dalle nostre avanguardie. I russi hanno sgombrato Harounabad ed hanno ripiegato verso il grosso delle loro forze.

Sul fronte del Caucaso nessun combattimento importante: all'ala destra accampamenti e nuclei nemici sono stati cannoneggiati dalla nostra artiglieria all'ala sinistra le nostre truppe a nord del Tchorok stanno fortificando le posizioni tolte in questi ultimi giorni al nemico. Nel settore costituito dall'ala destra di queste truppe il nemico ha tentato senza successo un'offensiva con attacchi di sorpresa che il nemico ha tentato di pronunciare su alcuni punti nel settore del litorale sono stati respinti. Null'altro da segnalare (Stef.)

# CRONACA PROVINCIALE

## PALMANOVA

**Gentile opera patriottica** — Il giorno dello Statuto le signore del Comitato offersero il gelato a tutti i degenti negli ospedali della città; e domenica 11 aderendo al gentile invito del direttore di uno degli ospedali che trovansi in paese recente, si recarono a visitarlo portando qualche dono ai feriti e malati. Per dare una testimonianza di quanto sono gradite queste visite gentili, ci permettiamo di pubblicare due fra le lettere che i colonnelli, comandanti i gruppi cui appartengono i suaccennati ospedali, hanno fatto pervenire alla presidente del Comitato, signora Anna Scala:

« *Gentissima Signora*,

Sento di rendermi interprete della riconoscenza dei malati, che nei nostri Ospedali il giorno dello Statuto sono stati sollevati e ristorati dall'ammirevole sollecitudine sua e delle signore del Comitato di Palmanova, nell'esprimerle il mio animo grato per questa gentile e patriottica manifestazione, che ha certamente sollevato un'onda di fervore nuovo, di letizia e di gratitudine, nel cuore dei degenti beneficati, ed ha meritato a cor più i rapporti di sincera cordialità che esistono fra l'elemento militare e la popolazione di questa ospitale città.

Col più gentili ossequi e con particolare considerazione

*Il Ten. Col. Direttore* »

Ecco l'altra:

« Mi viene comunicato che la S. V. in compagnia di altre pietose Dame Socie della benemerita istituzione «Pro Esercito» ha visitato i feriti ricoverati nell'ospedale ... a Villa Braida dipendente da questa Direzione di Sanità, distribuendo loro doni e rincuorandoli con nobili parole di conforto.

L'atto gentile ed altamente umanitario non ha bisogno di commenti ed è nuova prova dei sentimenti dai quali è animata la donna italiana.

A nome mio, dei colleghi e dei beneficati porgo alla S. V. ed alle sue compagne i più vivi ringraziamenti.

## CIVIDALE

**Nelle scuole.** — Dispensati dall'esame di maturità: Andrighetto Luigi Gallo Virgilio, Grinovero Alfredo, Urban Paolino, Di Lenardo Fiorello, Mulloni Eugenio, Tomasettigh Giovanni, Cirant Rosa.

Approvati all'esame di maturità: Daniella Pietro, Galo Tullio, Narduzzi Guido, Genuzio Luca, Cicuttini Attilia Cont Jolanda, Dominutti Anna, Dal massone Irene, Diplotti Amalia, Grossi Alida, Morgante Giuseppina, Petrossi Margherita, Quercig Odosca, Rosso Alessandrina, Tonero Livia, Venuti Italia, Virgilio Fidelma.

**Croce Rossa** — Si sono inscritti al Comitato della Croce Rossa quali nuovi soci: Sbuelz Angelo Lucio di Tricesimo e Angeli Guglielmo di Ziracco.

## TARCENTO

**Al Comitato di Azione Civile.** — Il cav. Luigi Spezzotti, Presidente della Deputazione Provinciale, la cui famiglia, durante l'estate è gradito ospite di Tarcento, in occasione di una sua visita al Municipio ha offerto lire 50.

Per onorare la memoria dell'amato concittadino Mario Missa offre lire 2 Paolo Bellini e lire 2 la famiglia Tosso.

Per autotassazione [illegible] lire 15 l'avv. Belloni.

# CRONACA CITTADINA

## La Marchesa Collorado e il Prefetto visitano il Brefotrofio

Stasera alle 17 la marchesa Costanza di Colloredo nella sua qualità di vice presidente della Croce Rossa e il R. Prefetto comm. Luzzatto furono a visitare il Brefotrofio provinciale.

Erano a ricevere i distinti visitatori il Presidente della Deputazione provinciale cav. uff. Luigi Spezzotti col Segretario co. Giuliano di Caporiacco e l'ing cav. uff. G. B. Cantarutti.

Visitato minuziosamente l'Ospizio i visitatori espressero la loro ammirazione e soddisfazione per il modo perfetto con cui, sotto ogni riguardo, è tenuto.

**« Pro corredo del soldato »**

Co. Lily Bozza capi 19 co. De Brandis 4, signe allieve III classe di Tirocinio 12 le bambine della Scuola e famiglia 14, co. Lucia Caiselli Toscano 4 Comitato 706 Capi 759 che uniti ai precedenti 23 096 fanno capi 23 855.

Lo sig. R. S. L. 5 « Patria del Friuli » (come da nota pubblicata 53 25 comm Misani in morte di Lucio Muzzatti 10 sig. E co Margreth in morte sig. Teresa Volpe Pisino 20 R. S. 5 — L. 93.25, precedenti 10 121,25, fanno L. 10,205.

**Assistenza Civile**

Offerte al Comitato somma precedente L. 272 459 87.

Bergagna Giacomo (in morte della signora Volpe 5, Micoli Toscano quota di luglio 50 Impiegati della Conservatoria delle Ipoteche (quota di giugno) 10, Ditta Giovanni Grillo (mensilità) 30, di Colloredo Mels Marchese Paolo per 2.o semestre 1916 600 Bearzi Aleardo (quota di luglio) 100, Ditta Adolfo Pirani (quote giugno e luglio) 60, Ditta Carlo Burghart (quote per giugno e luglio) 200, Ditta Giuseppe Colautti (mensilità luglio 50, Antonio Cralez (quota mensile) 5, Senatore co. di Brazzà in morte dell'on. Brando Brandolini 50, nob. dott. Alessandro Orio per quote di giugno, luglio agosto e settembre degli alunni della classe 5.a Ginnasiale Sez. A. 48, Amministrazione del Giornale « Patria del Friuli » 530.

(Umberto Borinato, Giovanni Gremese, Enea Spivach, Antonio Moretti, Amadio Pilotti, in memoria della cognata Teresa Traghetti Bertoni 20; ing. Giacomo Cantoni mensilità per maggio e giugno 40; S. E. Barone Elio Morpurgo quota di luglio 300; Famiglia cav. Pietro Pitussi in morte di Marco Galli 25 e della Sig. Teresa Volpe Pisino 25; Luigi e Maddalena Micoli Toscano in morte della signora Teresa Volpe Pisino 20; Antonio Giuliani Sector quota di luglio 10; avv. Giuseppe Caisutti quota di luglio 50; Fratelli Beckoff per luglio 30; dott. G. Urbanis in morte della signora Volpe Pisino Teresa 10)

Totale L. 274 197.87.

## Saluti dal fronte

Da un'alta vetta riconquistata nel alto Vicentino, noi Mitraglieri friulani, inviamo i nostri cari saluti ai nostri genitori, parenti e amici tutti.

Soldati Cecchini Eugenio, Fouga Luigi, Modonutti Elia, Osvaldo Virgilio, Scagnetti Ermenegildo, Stollino Gulon Giuseppe, Persello Gino.

**All'ospedale** è stato medicato l'operaio diciannovenne Oliviero Colloredo di Eugenio abitante a S. Osvaldo per una ferita accidentale da taglio, al dito medio della mano destra guarirà in dieci giorni

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*




# Grandi Depositi Vini ed Oli ROBOTTI

**UDINE** Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

**CIVIDALE** Corso Vittorio Emanuele N. 3.

## VENDITA INGROSSO

Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.